



VERBALE N. 25 DELL'ADUNANZA DEL 22 GIUGNO 2023

L'anno 2023, il giorno ventidue del mese di giugno, nel Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

- 1) impegno solenne Avvocati;
- 2) impegno solenne Patrocinio Sostitutivo;
- 3) comunicazioni del Presidente;
- 4) comunicazioni del Consigliere Segretario;
- 5) comunicazioni del Consigliere Tesoriere;
- 6) comunicazioni dei Vice Presidenti;
- 7) approvazione del verbale n. 24 dell'adunanza del 15 giugno 2023;
- 8) pratiche disciplinari;
- 9) pareri su note di onorari;
- 10) iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica (rel. Conss. Alesii, Canale);
- 11) formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua (rel. Cons. Addressi);
- 12) formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione;
- 13) ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato (rel. Conss. Comi, Canale);
- 14) trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di permanenza, inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio (rel. Cons. Lepri);
- 15) comunicazioni dei Consiglieri;
- 16) varie ed eventuali.

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri:

Avv. Paolo Nesta	Presidente
" Alessandro Graziani	Consigliere Segretario
" Paolo Voltaggio	Consigliere Tesoriere
" Maria Agnino	Vice Presidente
" Irma Conti	Vice Presidente
" Enrico Lubrano	Vice Presidente
" Antonio Caiafa	Consigliere
" Donatella Cere'	"
" Donatella Carletti	"



"	Lucilla Anastasio	"
"	Pietro Di Tosto	"
"	Stefano Galeani	"
"	Marco Lepri	"
"	Alessandro Alberici	"
"	Cristiana Arditi di Castelvetero	"
"	Vincenzo Comi	"
"	Alessia Alesii	"
"	Grazia Maria Gentile	"
"	Massimiliano Cesali	"
"	Laura Arpino	"
"	Carla Canale	"
"	Silvia Cappelli	"
"	Giorgia Celletti	"
"	Angelica Addessi	"
"	Cristina Tamburro	"

I lavori hanno inizio alle ore 14.01.

Sono presenti i Signori Consiglieri: Nesta, Graziani, Voltaggio, Agnino, Conti, Lubrano, Addessi, Alberici, Arditi Di Castelvetero, Arpino, Caiafa, Carletti, Cerè, Cesali, Comi, Di Tosto, Galeani, Gentile, Lepri, Tamburro.

Assume le funzioni di redattore del verbale il Consigliere Segretario Graziani.

- Si dà atto che tutti i componenti del Consiglio hanno ricevuto a mezzo P.E.C. l'avviso di convocazione dell'adunanza odierna, con l'ordine del giorno sopra trascritto ed hanno altresì ricevuto, con congruo anticipo prima dell'inizio dell'adunanza, la copia del verbale in approvazione e la bozza di quello odierno completa con tutti gli allegati.

Preliminarmente il Segretario verifica la sussistenza del numero legale dei partecipanti.

- Il Presidente Nesta comunica la triste scomparsa dell'Avv. (omissis), già Consigliere dell'Ordine e stimatissimo Avvocato che ha onorato la Toga, esprimendo le più sentite condoglianze a nome di tutto il Consiglio alla Famiglia ed in particolare ai Figli Avvocati (omissis) ed al fratello (omissis).

Il Consiglio tutto si unisce al dolore della famiglia e porge le più sentite condoglianze.



- Il Presidente Nesta esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa dell'Avv. (omissis), uomo di alti valori morali e civili, sempre al servizio delle istituzioni e della professione.

Il Consiglio tutto si unisce al dolore della famiglia e porge le più sentite condoglianze.

Punto 1: impegno solenne Avvocati

- Sono presenti gli Avvocati: (omissis) i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto del Presidente Nesta, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Alle ore 14.27 entrano il Vice Presidente Lubrano ed il Consigliere Celetti.

Punto 3: comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota pervenuta dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lazio - in data 13 giugno 2023, accompagnatoria dell'avviso di vendita prot. (omissis) dell'(omissis) con preghiera di affiggere quanto ricevuto, nell'interesse dello Stato, fino alla data del 27 luglio 2023 termine ultimo per il deposito della procedura.

Il Consiglio prende atto e dispone la diffusione mediante pubblicazione sul sito web e tramite i canali di comunicazione istituzionali. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta, a seguito della riunione del Comitato Pari Opportunità tenutasi il 13 giugno scorso (si distribuisce il verbale), riferisce sulle deliberazioni adottate dal Comitato stesso in ordine:

I) alla proposta del Consigliere Arditi di Castelvetero di modifica del Regolamento del Comitato Pari Opportunità, trasmessa, giusta delibera del Consiglio del 25 maggio 2023, al C.P.O. in carica perché facesse pervenire le sue osservazioni;

II) alla missiva del Ministero della Giustizia -Gabinetto del Ministro Servizio Interrogazioni Parlamentari- in risposta all'interrogazione rivolta al Ministro Nordio in merito alla vicenda del mancato rinvio per legittimo impedimento dell'Avvocato Ilaria (omissis), trasmessa, giusta delibera del Consiglio del 1° giugno



2023, al C.P.O. in carica perché facesse pervenire le sue osservazioni.

Con riferimento al punto I) il Presidente Nesta rimette all'attenzione del Consiglio le considerazioni formulate che riporta per estratto: *"La Presidente da lettura dell'estratto verbale COA del 25 Maggio 2023, con richiesta di note, in ordine alla modifica del Regolamento del CPO dell'Ordine degli Avvocati proposto dalla Consigliera Arditi di Castelvetere.*

Aprire la discussione sul punto premettendo che il Regolamento del CPO di Roma è perfettamente in linea con quello predisposto dal CNF.

Evidenzia altresì che, proprio in continuità con quanto suesposto, il CPO resta in attesa di conoscere le valutazioni che il prossimo Congresso suppletivo, che si terrà a Roma a fine 2023, relative a questioni strutturali riguardante l'uniformità dei Regolamenti CPO a livello nazionale.

Nel riservarci una risposta definitiva a seguito di un approfondito esame delle questioni avanzate, al momento riteniamo di non dover accogliere la tempistica delle modifiche avanzate dalla Consigliera Arditi di Castelvetere, senza contare che non si ravvisa l'urgenza in quanto le eventuali modifiche potrebbero divenire operative solo per il futuro Comitato e non inciderebbero nella composizione attuale. Si fa altresì presente che il CPO intende affrontare nell'immediato, con un gruppo di studio ad hoc, una valutazione da condividere tramite un confronto a livello nazionale con gli altri CPO.

Si evidenzia però sin da ora, che non risulta, né potrebbe risultare, alcuna incompatibilità e/o conflitto di interessi derivante dalla partecipazione dei componenti CPO alle Commissioni (COA o altro Ente), atteso che, al contrario, la loro presenza nelle Commissioni stesse valorizza e moltiplica la sinergia/collaborazione/cooperazione tra i soggetti istituzionali."

Con riferimento al punto II) il Presidente Nesta rimette all'attenzione del Consiglio le considerazioni formulate che riporta per estratto: *"il CPO dell'Ordine degli Avvocati di Roma, per quanto di sua competenza intende, con questa comunicazione, procedere alla stesura di alcune osservazioni riguardanti la questione sollevata dalla collega (omissis) relativa al rigetto dell'istanza di legittimo impedimento da parte del Tribunale di Roma.*

Tribunale che non ha ritenuto di considerare come accettabili e sufficienti, per il differimento della udienza, le motivazioni proposte dalla collega relativamente alle necessità di presenziare alle cure di un minore operando, di fatto, come se una donna nell'esercizio della sua professione forense dovesse scegliere tra il suo lavoro e la cura dei figli.



A rendere ancor più evidente la violazione del principio della parità di genere e delle pari opportunità, sono più ordini di ragioni distinte, ma concorrenti.

Una di esse è senza dubbio metagiuridica ed è quella relativa alla sfera della sensibilità che non dovrebbe mai essere tralasciata quando si trattano casi afferenti alla sfera della salute e della cura, in particolare di minori.

Del resto, anche noi avvocati e avvocate utilizziamo questo principio laddove nelle nostre aule di giustizia, spesso, siamo costretti a prendere atto di situazioni di assenze, a volte ripetute e non preventivamente comunicate, di magistrati e magistrature nelle loro funzioni.

Altra ragione è il fatto di non aver minimamente considerata la necessità della madre avvocata di essere presente in ospedale.

Premesso che sarebbe stata sufficiente la sola invasività dell'esame su un bambino di due anni per giustificare la richiesta, ricordiamo che nella situazione illustrata ai giudici dalla collega emerge anche un aspetto di gravità non considerato. È un fatto noto di comune esperienza che per la specificità della patologia, ampiamente documentata afferente a patologie otorinolaringoiatriche, si insatura con la madre un modo esclusivo, unico di comunicare e di trasmettere le proprie paure ed emozioni.

Questo vale sempre ma ancor più in un contesto come quello ospedaliero.

Il Tribunale doveva dunque considerare il diritto in capo all'Avv. (omissis) di essere presente alle cure del figlio e non invece quello, che diritto non è, di scegliere tra essere madre o esercitare la professione forense come se le due vesti fossero possibili solo in via alternativa.

Infine, la valutazione racchiusa nella frase "il bambino poteva essere accompagnato dal padre" merita alcune riflessioni.

La prima è quella di trovarsi di fronte ad una ingerenza, un travalicare nella vita relazionale della collega, entrando il Tribunale, di fatto, in un contesto familiare non noto nel suo complesso. Non si rinvergono negli atti elementi in possesso del Collegio che possano permettere una simile valutazione che riguarda una sfera strettamente privata dove l'equilibrio tra presenze ed affetti non comporta, e non dovrebbe comportare, disamine esterne al nucleo familiare.

L'unico elemento che si sarebbe dovuto considerare, e così non è stato, era quello relativo al diritto/dovere dell'Avv. (omissis) di prendersi cura del minore non importa in che composizione familiare - se sola o con altri soggetti - sicuramente non in esclusione e/o in alternativa.

In ogni caso il CPO non può fare a meno di evidenziare che, sullo specifico argomento, in considerazione dell'aumento della presenza femminile negli albi forensi, si presenta con frequenza sempre



maggiora una casistica analoga che rischia di diventare critica e rispetto alla quale è necessario dare soluzioni”.

Il Consigliere Arditì Di Castelvetera esprime proprie considerazioni in senso contrario a quanto espresso dal C.P.O. e chiede trattazione in prossima adunanza.

Il Consigliere Arditì Di Castelvetera chiede -ancora una volta- che la proposta di “Riforma regolamento C.P.O” venga posta come punto all’ordine del giorno per la prossima adunanza. Rileva, in particolare, che al C.P.O. attualmente in carica -pur con il voto contrario di alcuni Consiglieri- è stato chiesto un parere e non un giudizio- nella tempistica e/o sulla valutazione della proposta fatta.

Il Vice Presidente Conti si dichiara d’accordo con il pregevole parere del C.P.O. che ringrazia. In ordine alla richiesta del Consigliere Arditì di Castelvetera ritiene di dover attendere, in considerazione di quanto preannunciato sulle valutazioni che il prossimo congresso dovrebbe fare sulle questioni strutturali riguardanti l’uniformità dei Regolamenti C.P.O.

Il Consigliere Cerè interviene indicando che il C.P.O. esprime proprie considerazioni contrarie a quanto espresso dal Vice Presidente Conti; ciò in quanto il C.P.O. non è organo consultivo del Consiglio, il quale conserva propria piena autonomia, restando di sua esclusiva competenza deliberare sull’argomento indicato dal Consigliere Arditì di Castelvetera.

Il Consigliere Galeani concorda con il Consigliere Arditì di Castelvetera e ricorda a tutti ed in particolare ai nuovi Consiglieri come la potestà regolamentare sia di esclusiva competenza del Consiglio dell’Ordine, pertanto, l’intervento del C.P.O. appare, a dir poco, irrispettoso nei confronti del Consiglio mentre questo Consiglio è stato più che gentile ad inviare al C.P.O. le proposte di modifica al Regolamento non essendovi assolutamente tenuto.

Il Consigliere Comi si associa alla richiesta del Vice Presidente Conti, condivide le conclusioni fornite dal C.P.O e le ritiene in linea con la normativa vigente.

Il Consigliere Cesali ritiene che il C.P.O. di Roma si debba armonizzare con la realtà della rete dei C.P.O. italiani.

Il Consigliere Di Tosto comunica che le osservazioni del C.P.O. alla lettera inviata dal Ministero della Giustizia appaiono riprendere le dichiarazioni dei quotidiani nazionali sull’argomento. Diversamente il Consiglio avrebbe dovuto inviare immediata risposta, in quanto una risposta a distanza di 60 giorni dal comunicato appare inutile e tardiva.

Il Consigliere Di Tosto rileva che il C.P.O. ha espresso valutazioni su cose non di propria competenza e chiede di visionare la richiesta inoltrata dal Consiglio al C.P.O.



Il Consigliere Galeani invita tutti a prendere conoscenza del fatto che la emanazione dei regolamenti è compito esclusivo del Consiglio e che l'istituzione al C.P.O. di Roma è successiva a quella degli altri C.P.O. italiani.

Il Consigliere Arditi Di Castelvetere si associa al Consigliere Galeani e ricorda che il C.P.O. di Roma, nel 2019, ha avuto problemi ad entrare a far parte della rete nazionale del C.P.O. in quanto già costituito e dichiara che il C.P.O. di Roma si manifesta anche oggi eccessivamente soggetto al volere di taluni Consiglieri dell'Ordine.

Il Consigliere Cerè conferma quanto già espresso e chiede anche lei di visionare la richiesta inoltrata dal Consiglio al C.P.O., confermando che il C.P.O. è andato oltre i propri poteri e che il potere regolamentare resta di competenza del Consiglio.

Entra il Consigliere Alesii alle 14.57.

Il Presidente Nesta rileva che al CPO è stato richiesto di esprimere osservazioni in merito alla richiesta di modifica del Regolamento CPO, avanzata dal Consigliere Arditi di Castelvetere e a tal fine è stata trasmessa per estratto la delibera adottata sul punto dal Consiglio. Aggiunge, altresì, che ogni decisione in merito alla richiesta di modifica, avanzata dal Consigliere Arditi di Castelvetere sarà presa dal Consiglio, a seguito dell'inserimento all'ordine del giorno dell'argomento ad una delle prossime adunanze.

Il Consigliere Cerè, sul caso dell'Avv. (omissis), ritiene che il C.P.O. debba esprimersi indicando soluzioni da adottarsi per evitare che l'episodio abbia a ripetersi in futuro e precisa che il C.P.O. non ha dato risposta alle questioni sottoposte al suo vaglio.

Il Consigliere Galeani ritiene che l'eccessivo rispetto per il C.P.O. impedisca al Consiglio di rendere proprie iniziative tempestive.

Il Consiglio prende atto, il Presidente Nesta conferma che la questione sarà posta all'ordine del giorno di futura adunanza.

Il Consiglio delega il Vice Presidente Conti ed il Consigliere Cerè di predisporre una bozza di risposta da inoltrare al Ministero.

Punto 2: impegno solenne Praticanti

- Sono presenti i Dottori: (omissis), i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto del Presidente Nesta, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "Consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di Avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito, nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".



Segue punto 3: comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota pervenuta dall'Ufficio del Giudice di Pace in data 13 giugno 2023 (che si distribuisce) con la quale si ricorda che è in scadenza il Protocollo di intesa tra l'Ufficio del Giudice di Pace ed il Consiglio dell'Ordine sottoscritto il 23 giugno 2022 finalizzato alla fornitura di unità di addetti da adibire allo smaltimento dell'arretrato del suddetto Ufficio, allegando una nuova bozza per l'eventuale sottoscrizione.

Il Consigliere Celletti mediante scritto, rileva che la fornitura di unità di personale da adibire allo smaltimento dell'arretrato dell'Ufficio del Giudice di Pace è divenuta una fornitura costante e reiterata nel tempo, perdendo la originaria natura di eccezionalità. Ciò stesso il Consigliere Celletti ribadisce nuovamente che le mancanze del Ministero e della PA non possono continuare a gravare sugli iscritti, non si può continuare a dotare di personale, pagato dal Consiglio dell'Ordine e quindi con i contributi degli Avvocati, un ufficio da istituzioni diverse dal nostro Ordine. L'Ordine può condividere le istanze che possono essere inoltrate al Ministero, da parte degli organi competenti e può sostenerli ma non può essere colui che si sobbarca delle spese causate dalla grave scopertura dell'organico che determinano disfunzioni nei servizi. Da ultimo evidenzia che disfunzioni esistono anche in uffici ove il personale sussiste ed invita a che tali disfunzioni vengano risolte cercando di programmare con modalità diverse dalle attuali il lavoro.

Il Consigliere Celletti, inoltre, chiede di conoscere i costi specifici relativi alla fornitura offerta dall'Ordine per singoli anni ed a quanto ammonta la spesa qualora il protocollo fosse rinnovato e chiede di visionare il contratto che dovrebbe essere sottoscritto tra il Consiglio ed il fornitore del servizio di personale.

Il Consigliere Cerè si associa.

Il Consigliere Celletti domanda, inoltre, se per la fornitura del personale al Giudice di Pace è necessaria una gara per affidare a terzi il servizio.

Il Vice Presidente Conti ed il Consigliere Comi chiedono che il personale venga equamente ripartito tra Giudice di pace civile e penale.

Il Consigliere Galeani afferma che ogni mancanza del comparto Giustizia viene ribaltata a carico degli Avvocati e che è ora di finirla con questo modo di operare.

Il Consigliere Cesali condivide ma ritiene che la soluzione non sia privare l'ufficio del supporto già in essere negli anni antecedenti.



Il Consigliere Gentile ritiene che il Presidente Reali debba fare avere anche informativa sulle sue richieste inoltrate al Ministero.

Il Consigliere Galeani dichiara di aderire completamente a quanto proposto dal Consigliere Gentile e chiede, in aggiunta a ciò, che il Consiglio subordini qualunque aiuto all'inefficienza negli uffici Giudiziari ed in particolare quelli del Giudice di Pace, a degli effettivi vantaggi per l'Avvocatura quali ad esempio l'istituzione di file dedicate solo agli Avvocati anche perché ogni aiuto dato è fornito con i soldi di tutti i Colleghi.

Il Consigliere Di Tosto dichiara che attualmente il Consiglio ha sottoscritto un protocollo, che prevede la destinazione di due unità lavorative alla richiesta copie decreti ingiuntivi e sentenze e altre due alla pubblicazione sentenze.

Il servizio è sempre stato molto efficace ha permesso di eliminare un arretrato di 200.000 sentenze e 50.000 decreti ingiuntivi.

Tra sei giorni dovrebbe trovare applicazione la digitalizzazione dell'ufficio del Giudice di Pace. In questo caso se l'informatizzazione dell'ufficio funzionerà, le due unità destinate alla richiesta di copie potranno essere destinate ad altri servizi. Inoltre, ci sono tre unità destinate alle iscrizioni a ruolo ed anche queste ultime potrebbero essere destinate ad altre attività se la digitalizzazione fosse valida e funzionale.

Altro aspetto rilevante è che il personale presso l'Ufficio del Giudice di Pace, oltre ad essere di grande esperienza, quanto raggiunge l'età pensionabile non viene mai sostituito.

Pertanto, appare necessario accertare se per la digitalizzazione è confermata l'entrata in vigore al 28 giugno 2023. In tal caso chiedere un incontro urgente con il Presidente del Tribunale, Dott. Reali per richiedere congiuntamente al Ministero della Giustizia l'invio di un numero di dipendenti adeguato al Giudice di Pace, anche in considerazione dell'aumento della competenza del valore, nonché un numero adeguato di Giudici visto che molti magistrati hanno scelto come tipo di attività la non esclusività. Nell'ipotesi di rinvio della digitalizzazione sarà necessario differenziare l'accesso degli Avvocati e delle Agenzie, fermo restando la richiesta di integrazione dell'organico dei dipendenti e dei giudici.

Il Consigliere Cerè chiede ai Consiglieri tutti, alla luce di quanto detto, se il Consiglio vuole continuare a subire supinamente il rinnovo di protocolli che impegnano economicamente il bilancio dell'istituzione a fronte di nessuna interlocuzione e risoluzione delle criticità che gli Avvocati subiscono tutti i giorni oppure interrompere il detto protocollo.

Alle ore 15.58 entra il Consigliere Cappelli

Alle ore 16.04 esce il Consigliere Carletti.



Il Presidente Nesta, pur rilevando che politiche inadeguate protrattesi per anni hanno determinato l'attuale situazione, evidenzia l'opportunità, nell'interesse degli Avvocati e della cittadinanza, che fino al 31 dicembre 2023 sia prorogata la fornitura di una unità, riservando per il periodo successivo ogni ulteriore determinazione. Aggiunge che il Presidente del Tribunale ha chiesto reiteratamente la reintegrazione dell'organico, attualmente carente, al Ministero della Giustizia, con il quale, peraltro, risulta aver interloquito più volte.

Il Consigliere Cerè chiede che la spesa da affrontarsi sia assoggettata a delibera consiliare con voto palese.

La Consigliere Celletti chiede perché non viene espletata una gara per assegnare questi servizi.

Viene messa ai voti la spesa per la fornitura, al prezzo dello scorso anno, in prosecuzione e vista la imminente scadenza.

La spesa viene approvata a maggioranza con astensione dei Consiglieri Gentile, Alberici, Arditi Di Castelvetere, Arpino, Cappelli, Di Tosto e con voto contrario dei Consiglieri Celletti, Cerè e Galeani, i quali esprimono voto contrario in quanto a fronte di tale onere non deriva nessun vantaggio all'Avvocatura ed anche perché non sono a conoscenza dell'impegno di spesa e per le motivazioni di cui sopra.

Alle 16.31 esce il Consigliere Arpino.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota (che si distribuisce) pervenuta in data 15 giugno 2023 dall'Avvocatura dell'ATER del Comune di Roma, con la quale si chiede la pubblicazione dell'avviso di selezione per titoli finalizzata alla formazione di una graduatoria per la concessione di n. 7 borse di studio a soggetti laureati in giurisprudenza da ammettere all'esercizio della pratica forense presso l'Avvocatura dell'Ater del Comune di Roma con la scadenza per la presentazione delle domande fissata al 17 luglio 2023.

Il Consiglio prende atto e dispone la diffusione mediante pubblicazione sul sito web e tramite i canali di comunicazione istituzionali. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis) difensore del Consiglio costituitosi come parte civile a tutela della dignità della professione forense per l'Avv. (omissis), pervenuta il (omissis). Con tale nota, il Consiglio viene informato sull'esito dell'udienza tenutasi il (omissis) e degli ulteriori sviluppi. In data 12 giugno 2023 è stata richiesta, ex art. 299 co. 3 e 121 c.p. da parte dell'Ufficio della Procura, la revoca della misura cautelare ed applicazione provvisoria della misura in sicurezza della libertà vigilata presso una comunità individuata



dall'ASL di appartenenza a carico dell'imputato. Con ordinanza del 13 giugno 2023 il GUP, ha depositato la revoca della misura della custodia in luogo di cura disponendo la scarcerazione dell'imputato al momento della effettiva esecuzione della misura di sicurezza presso una comunità residenziale individuata dalla ASL.

L'Avv. (omissis) comunica, inoltre, che la prossima udienza è fissata per il (omissis) nel corso della quale il processo sarà deciso.

Il Consiglio prende atto e ringrazia l'Avv. (omissis) per l'informativa.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla notifica pervenuta il 14 giugno 2023 (che si distribuisce) del controricorso e ricorso incidentale presentato alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione dall'Avv. (omissis) nell'interesse dell'Avv. (omissis) avverso il ricorso proposto dall'Avv. (omissis) e (omissis) per la cassazione della sentenza resa a definizione del giudizio R.G. (omissis) con la quale veniva accolto il reclamo proposto dall'Avv. (omissis) con il quale era stata disposta l'esclusione della propria candidatura per le elezioni indette per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota pervenuta il 15 giugno 2023 (che si distribuisce) da Cassa Forense con la quale si chiede al Consiglio di ricordare agli iscritti gli adempimenti connessi alla comunicazione del modello 5/2023 obbligatoria e relativa all'anno 2022.

Il Consiglio prende atto e dispone la diffusione mediante pubblicazione sul sito web e tramite i canali di comunicazione istituzionali. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta, nomina quale Vice Coordinatore della Commissione Terzo Settore l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta, comunica di aver inserito nella Commissione Terzo Settore gli Avvocati (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla richiesta di patrocinio pervenuta il 19 giugno 2023 (che si distribuisce) dalla Prof. Avv. (omissis) Presidente dalla (omissis) per l'evento "(omissis)" che si terrà il (omissis) dalle ore (omissis) presso il (omissis) facente parte della II edizione del (omissis).

Il Consiglio prende atto, concede il patrocinio ed autorizza l'utilizzo del logo. Delibera immediatamente esecutiva.



- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota della Presidenza del Consiglio Nazionale Forense pervenuta in data 19 giugno 2023 (che si distribuisce) con la quale si informa della avvenuta pubblicazione del volume denominato "Testo Unitario della Professione Forense".

Il Consiglio prende atto e dispone la diffusione mediante pubblicazione sul sito web e tramite i canali di comunicazione istituzionali. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta, su indicazione del Consigliere Tesoriere Voltaggio, nomina quale Vice Coordinatrice della Commissione Esecuzioni Immobiliari l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta, il Consigliere Segretario Graziani, il Vice Presidente Agnino ed il Consigliere Tamburro comunicano che nella giornata del 23 giugno prossimo è previsto un incontro con una delegazione di Avvocati dell'Ordine di (omissis) che hanno espresso il desiderio di incontrare una rappresentanza del Consiglio dell'Ordine e di visitare il Palazzo di Giustizia. Poiché la circostanza costituisce una occasione per avviare relazioni di collaborazione con l'Ordine di provenienza dei Colleghi (omissis), il Consigliere Segretario propone di celebrare l'incontro offrendo un coffee break e donando ai partecipanti una edizione del libro "TRIBUTO DI TOGA".

Il Consiglio approva, con coffee break per dieci persone. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota pervenuta in data 15 giugno 2023 (che si distribuisce) dal Dott. (omissis) Presidente del Tribunale con la quale si porta a conoscenza dell'invio all'Ufficio del Giudice di Pace di Roma di quanto rilevato da questo Consiglio nella delibera consiliare dello scorso 25 maggio 2023 circa l'opportunità di procedere secondo le modalità previste dall'art. 196 - octies all'art. 196 - undecies disp. att. c.p.c.

Il Consiglio prende atto con soddisfazione della suindicata nota.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota del Presidente Reali pervenuta il 19 giugno 2023 (che si distribuisce) con la quale si trasmette il rinnovo della convenzione nazionale per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova per adulti con il FAI - fondo per l'ambiente italiano ETS.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta, il Consigliere Segretario Graziani ed il Consigliere Tamburro, in qualità di membri della Commissione STA ex art. 32, L. 247/2012, riferiscono che, in data 16 marzo 2023, è



pervenuta a Codesto Consiglio nota dell'Avv. (omissis), in qualità di legale rappresentante della "(omissis)", con richiesta di iscrizione di detta Società nell'Albo Speciale ex art. 4-bis, L. 247/2012, successivamente integrata con ulteriore documentazione in data 5 Maggio 2023 e 25 Maggio 2023 ((omissis)).

La Commissione:

- esaminata tutta la documentazione;
 - avuto riguardo all'oggetto sociale, che prevede l'esercizio, in forma "non prevalente" dell'attività professionale di "dottore commercialista, esperto contabile, revisore dei conti", oltre a quella di Avvocato, indicata come "attività prevalente";
 - visti gli orientamenti da ultimo assunti, sul punto, anche da altri Ordini territoriali (ad es., Ordine degli Avvocati di (omissis), nota Prot. (omissis) del (omissis)), secondo cui non osta con l'art. 4-bis, L. n. 247/2012, la costituzione di una Società tra Avvocati "multidisciplinare", ossia avente ad oggetto, oltre che l'esercizio della professione forense, anche quello di altre professioni "protette" diverse da quella di Avvocato, purché nel rispetto delle limitazioni di cui alla medesima legge;
 - ritenuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 4-bis, L. 247/2012;
 - visto il pagamento del contributo annuale di iscrizione;
- propone di deliberare l'iscrizione della suddetta Società nell'Albo Speciale.

Il Consiglio approva in conformità e dispone di dare comunicazione della presente delibera mediante trasmissione di estratto del correlativo verbale a mezzo PEC alla Società, a cura dell'Ufficio Iscrizioni.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Punto 4: comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti (omissis)
autorizza
i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Graziani riferisce sulla richiesta pervenuta dalla Dott.ssa (omissis) Segretario Nazionale di Federazione Sindacati Indipendenti (che si distribuisce) con la quale si inoltra la richiesta dalla stessa inviata al Presidente



Reali per la riapertura del presidio sanitario con la presenza di un medico all'interno del Tribunale di Roma.

Il Consiglio prende atto e condivide l'iniziativa.

- Il Consigliere Segretario Graziani riferisce che l'Avv. (omissis) ha comunicato, a seguito delle delibere consiliari, dello scorso 10 maggio e 15 giugno, relative alla questione (omissis), di aver provveduto ad inviare istanza di accesso agli atti per acquisire copia della convenzione e quanto necessario per comprendere quale azione sia proponibile. Successivamente trasmetteva relazione circa l'attività svolta (che si distribuisce).

Il Consiglio prende atto e resta in attesa di ulteriori notizie dall'Avv. (omissis).

Punto 5: comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio riferisce che, per quanto riguarda la contribuzione dovuta al Consiglio Nazionale Forense, il Dipartimento Amministrazione ha conteggiato il dovuto per l'anno 2023 ammontante ad Euro (omissis), come di seguito dettagliatamente specificato con riferimento a ciascuna annualità:

Anno 2015	(omissis)
Anno 2016	(omissis)
Anno 2017	(omissis)
Anno 2018	(omissis)
Anno 2019	(omissis)
Anno 2020	(omissis)
Anno 2021	(omissis)
Anno 2022	(omissis)
Totale	Euro (omissis)

Il Consigliere Tesoriere Voltaggio ricorda che in base al regolamento del CNF n. 3 del 24 maggio 2013 l'importo è calcolato sulla base delle quote incassate dall'Ordine nell'anno precedente (2022), che per la precisione risultano 26.310 tra cui 10.390 Cassazionisti e 15.920 Avvocati.

La quota dovuta è pari ad Euro 25,83 per gli Avvocati (totale da versare Euro 411.213,60 mentre per i Cassazionisti è pari ad Euro 51,66 (totale da versare Euro 536.961,00).

Il Consigliere Celletti chiede quanto deve essere recuperato ancora negli anni indicati (dal 2015 al 2022) delle somme da corrispondere al Consiglio Nazionale Forense e quali modalità sono



state attuate per il suddetto recupero delle somme nei confronti dei Colleghe. Chiede se, il termine per il versamento delle suddette somme al Consiglio Nazionale Forense, è giugno e se tale termine è perentorio.

Il Consigliere Cappelli chiede se il numero delle quote indicate dal Consigliere Tesoriere corrispondevano all'anno 2022.

Il Consigliere Tesoriere replica che tali importi sono afferenti sia alle quote del 2022 sia agli importi versati nel 2022 con riferimento agli anni 2015 e seguenti.

Il Consiglio incarica il Consigliere Tesoriere Voltaggio di verificare la correttezza dei conteggi e rinvia a prossima adunanza.

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio riferisce che l'Organismo Congressuale Forense ha comunicato, con nota (che si distribuisce) del 14 giugno scorso, il preventivo di spesa per l'anno 2023. È quindi dovuto, per ciascun iscritto agli Albi al 31 dicembre 2022, un contributo pari ad Euro 3,49 (nel 2022 era 2,88), da corrispondersi entro il 30 giugno venturo. Poiché al 31 dicembre 2022 gli iscritti nell'albo forense di Roma erano 26.226, il Consigliere Tesoriere chiede che il Consiglio autorizzi il pagamento della somma di Euro (omissis).

Il Consigliere Celletti, anche per i Consiglieri Cerè, Cappelli e Galeani chiede come mai il contributo dovuto all'OCF per l'anno 2022 era pari ad Euro 2,88 per iscritto e per il 2023 è pari ad Euro 3,49 e chiede chi o sulla base di quale disposizione viene determinata la cifra per singolo iscritto a favore dell'OCF.

Il Consiglio autorizza il pagamento, in conformità alla proposta del Consigliere Tesoriere, astenuto il Consigliere Di Tosto e con voto contrario dei Consiglieri Alberici, Arditi Di Castelvetere, Arpino, Cappelli, Carletti, Celletti, Cerè e Galeani.

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio, con riferimento alla necessità di acquisto di 12 PC portatili - manifestata dal Consulente IT con la nota allegata - da destinare, per buona parte, alla sostituzione di alcuni dei portatili in uso ai Consiglieri, molti dei quali ormai obsoleti - in quanto risalenti al 2016 - e la parte restante alle necessità degli uffici e precisamente:

- 7 PC per sostituire quelli mancanti in consiglio;
- 1 PC per la commissione Centro Studi per l'accreditamento eventi;
- 3 PC in uso ai dipendenti per il lavoro da remoto così come richiesto dal regolamento informatico;
- 1 PC da fornire al CPO ed usare in contemporanea per le commissioni.

Tanto premesso, l'ufficio Amministrazione, sulla base delle specifiche tecniche indicate del Consulente It, ha richiesto 4



preventivi sul Me.pa (allegati), tra i quali il più economico è risultato essere quello della (omissis).

Il Consigliere tesoriere Voltaggio distribuisce anche la relazione sullo stato dei PC redatta dal tecnico informatico (omissis).

Il Consigliere Tesoriere Voltaggio chiede al Consiglio di autorizzare l'acquisto di 12 PC Portatili di cui al preventivo (omissis) (prezzo unitario (omissis)).

Il Consiglio autorizza l'acquisto di n. 12 PC Portatili di cui al preventivo (omissis) (prezzo unitario (omissis)).

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio comunica di avere inserito nella Commissione Esecuzioni Immobiliari l'Avv. (omissis), l'Avv. (omissis) e l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio e il Vice Presidente Agnino comunicano di avere inserito nella Commissione di Diritto Tributario l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

Punto 6: comunicazioni dei Vice Presidenti

- Il Vice Presidente Conti comunica di voler inserire nella Commissione Mediazione Penale l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Vice Presidente Conti, anche per il Consigliere Anastasio, riferisce che il 21 giugno 2023, quale delegata dal Presidente Nesta, ha partecipato alla riunione per l'esame delle Linee guida rete di assistenza in favore di minori vittime di violenza domestica e abusi sessuali, e riferirà alla prossima adunanza le ragioni specifiche per cui non sono state firmate unitamente a Camera Penale di Roma, Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario I Sezione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Vice Presidente Conti, il Consigliere Comi e il Consigliere Lepri comunicano che presso la Procura della Repubblica di Roma e del Tribunale Penale è indispensabile l'aggiornamento ai piani delle indicazioni degli uffici dei Pm e dei Giudici (Gup e Tribunale) sia presso la Procura che presso il Tribunale. Chiedono pertanto l'aggiornamento delle bacheche e l'installazione all'inizio dei corridoi ed al centro dove già installato in Procura di adeguati elenchi utili per gli Avvocati.



Chiedono altresì che vengano collocate in un punto al piano terra le medesime informazioni al fine di individuare agevolmente le ubicazioni degli Uffici tutti.

Si chiede altresì l'aggiornamento sui rispettivi siti sia delle ubicazioni che dei numeri di telefono degli uffici e delle mail di segreteria.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere chiede di estendere l'iniziativa anche al Tribunale.

Il Consiglio approva e dispone l'invio a tutti gli Uffici del circondario.

- Il Vice Presidente Lubrano, in qualità di titolare della Commissione di Diritto dello Sport, chiede l'inserimento in tale Commissione dei seguenti avvocati: (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Vice Presidente Lubrano, in qualità di titolare della Commissione di Diritto Amministrativo, chiede l'inserimento in tale Commissione degli avvocati (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Vice Presidente Lubrano in relazione al giudizio proposto innanzi al TAR Lazio dalla Cassa Forense contro il Ministero del Lavoro avverso il diniego di approvazione della delibera di sospensione del contributo minimo integrativo 2023, evidenzia quanto segue che il ricorso è stato depositato in data 3 aprile 2023, rubricato come r.g. n. (omissis), assegnato alla Sezione Quinta e fissato all'udienza del (omissis). Ne derivano i seguenti termini per la fase decisoria:

Documenti entro il (omissis);

Memoria conclusionale entro il (omissis);

Memoria di replica entro il (omissis).

Laddove l'Ordine degli Avvocati di Roma intendesse proporre intervento *ad adiuvandum* sarebbe opportuno notificare e depositare lo stesso quanto prima e comunque prima di (omissis).

Il Consiglio, valutata l'opportunità di proporre intervento *ad adiuvandum*, delibera di nominare l'Avv. (omissis) quale proprio difensore, autorizzando il Presidente a sottoscrivere la procura difensiva. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Vice Presidente Lubrano riferisce, a seguito di comunicazione-pec della delibera dello scorso (omissis) (che si distribuisce) dalla Segreteria dell'Ordine in data 15 giugno 2023 (ore 16.36) di essersi attivato immediatamente per verificare lo stato del giudizio amministrativo presso la Segreteria del TAR Lazio nella mattinata di venerdì 16 giugno 2023. Per ottenere i dati relativi a giudizi nei quali non si è costituiti (e, in particolare,



il numero di registro generale del ricorso, dal quale è poi possibile risalire a tutti i dati del giudizio, ovvero, in particolare, Sezione e Udienza) sono necessari normalmente tre giorni, che la Segreteria del TAR richiede per ricercare il ricorso tramite l'oggetto o le parti.

Di conseguenza, soltanto nella mattina del 20 giugno ha ottenuto dalla Segreteria del TAR il numero di r.g. (n. (omissis)), dal quale è risultato che il ricorso è stato depositato in data (omissis), rubricato come r.g. n. (omissis), assegnato alla Sezione Seconda e fissato all'udienza del (omissis).

Il termine per l'eventuale proporzione del ricorso (60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento) risulta essere ampiamente scaduto.

Per proporre intervento in giudizio è necessario notificare lo stesso entro 30 giorni prima dell'udienza, ai sensi dell'art. 50.3. CPA (termine considerato perentorio dalla giurisprudenza).

Di conseguenza, il termine per presentare intervento risulta essere scaduto il 19 giugno 2023. Per completezza, si precisa che, laddove si fosse avuta indicazione con maggiore celerità (con riferimento ad un giudizio presentato nel gennaio 2023, relativo ad un provvedimento emanato nel novembre 2022), sarebbe stato possibile acquisire i dati in tempo utile per un eventuale intervento innanzi al TAR.

In ogni caso, laddove il Consiglio abbia interesse, lo stesso potrà intervenire direttamente nel giudizio di appello, ai sensi dell'art. 97 CPA.

Il Consiglio prende atto.

- Il Vice Presidente Agnino ed il Consigliere Tesoriere Voltaggio riferiscono di aver inserito l'Avvocato (omissis) nella Commissione Processo Civile.

Il Consiglio prende atto.

Punto 8: pratiche disciplinari

- I Consiglieri Addessi e Cesali, delegati dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 9 febbraio 2023, rimettono al Consiglio l'elenco (all. 1) delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma già prontamente trasmesse al Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma.

Il Consiglio, astenuto il Consigliere Caiafa, prende atto.

Punto 9: pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) - Avv. (omissis)



- Il Vice Presidente Conti relaziona sull'istanza presentata il 10 maggio 2023 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del (omissis) è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anziché euro (omissis);

rettifica

con voto contrario del Consigliere Cerè, il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) per euro (omissis). La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Parere n. (omissis) - Avv. (omissis)

- Il Consigliere Addessi relaziona sull'istanza presentata il 1° aprile 2023 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del (omissis) è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anziché euro (omissis);

rettifica

con voto contrario del Consigliere Cerè, il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) per euro (omissis). La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Punto 10: iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Alesii relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali i dottori: (omissis) chiedono di essere iscritti nell'Albo degli Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di iscrivere nell'Albo degli Avvocati di Roma i dottori sopraindicati.

Cancellazioni a domanda



Il Consiglio, viste le istanze con le quali gli Avv.ti (omissis) chiedono la cancellazione dall'Albo degli Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dall'ordinamento della professione di avvocato; delibera di cancellare i suddetti professionisti dall'Albo degli Avvocati di Roma.

Cancellazione dall'Albo per trasferimento

Il Consiglio, visti gli atti relativi all'iscrizione nell'Albo di questo Ordine dell'Avv. (omissis) dai quali risulta che il medesimo è stato iscritto nell'Albo di altro Ordine a seguito di trasferimento; sentito il relatore; vista la Legge 247/2012; delibera di cancellare dall'Albo degli Avvocati di Roma il professionista sopraindicato, per trasferimento ad altro Ordine.

Cancellazione dall'Albo per decesso

Il Consiglio, visti gli atti relativi alle iscrizioni degli Avv.ti (omissis) nell'Albo di questo Ordine dai quali risulta che i suddetti professionisti sono deceduti; sentito il relatore; vista la Legge 247/2012; delibera di cancellare dall'Albo degli Avvocati di Roma i professionisti sopraindicati per decesso.

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali i dottori: (omissis) chiedono di essere iscritti nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di iscrivere nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma i dottori sopraindicati.

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012)

Il Consiglio, vista l'istanza corredata dei prescritti documenti con la quale lo studente: (omissis) in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea, iscritti regolarmente all'ultimo anno del corso per il diploma di laurea in giurisprudenza e nell'ipotesi prevista dall'art. 40 L. 247/2012, chiede di essere iscritto nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma ex art. 41 L. 247/2012; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di iscrivere nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma lo studente sopraindicato.

Abilitazioni

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali i praticanti avvocati: (omissis) iscritti nel Registro



dei Praticanti Avvocati di Roma, chiedono di essere autorizzati ad esercitare il patrocinio dinanzi ai Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Roma, limitatamente alla competenza funzionale e per valore dell'ex Pretore e dinanzi ai Giudici di Pace dello stesso Distretto; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di autorizzare i dottori sopraindicati ad esercitare il patrocinio nei limiti e con le modalità già vigenti per il patrocinio avanti ai Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Roma.

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda

Il Consiglio, viste le istanze con le quali i praticanti avvocati: (omissis) chiedono la cancellazione dal Registro dei Praticanti Avvocati di Roma; sentito il relatore; vista la Legge 247/2012; delibera di cancellare dal Registro dei Praticanti Avvocati di Roma i praticanti avvocati suindicati.

Nulla osta al trasferimento

(omissis)

Compiute pratiche

(omissis)

Esce il Consigliere Alesii alle ore 17.34.

Punto 11: formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Presidente Nesta ed il Consigliere Segretario Graziani, unitamente alla (omissis), comunicano di aver organizzato un convegno dal titolo "(omissis)" che si svolgerà il (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), presso l'Aula Avvocati ed in modalità FAD.

Indirizzi di saluto: (omissis).

Relatori: (omissis).

La Commissione propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari per l'interesse degli argomenti trattati e la competenza e qualità dei relatori.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione. Delibera immediatamente esecutiva.



- Il Consigliere Galeani, unitamente alla Commissione Monitoraggio Legislativo e Giurisprudenziale, comunica di aver organizzato il "(omissis)" che si svolgerà nelle date del (omissis), della durata di due ore per singola lezione, presso l'Aula Avvocati ed in modalità FAD.

(omissis) - I INCONTRO

(omissis)

Indirizzo di saluto: (omissis).

Introduce e Relazona: (omissis).

Moderà: (omissis).

Relatori: (omissis).

Conclude: (omissis).

(omissis) - II INCONTRO

(omissis)

Indirizzo di saluto: (omissis).

Introducono e Moderano: (omissis).

Relatori: (omissis).

Conclude: (omissis).

La Commissione propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari, per singolo evento, ad esclusione di quello per il (omissis), attesa l'attualità e l'interesse della materia e la competenza dei relatori.

Per l'evento del (omissis) il Consiglio propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari e (omissis) deontologico.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Vice Presidente Agnino, unitamente alla Commissione Processo Civile, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "(omissis)" che si svolgerà il (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), in modalità FAD.

Indirizzi di saluto: (omissis).

Moderà: (omissis).

Relatori: (omissis).

La Commissione propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari per l'interesse degli argomenti trattati e la competenza e qualità dei relatori.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Lepri comunica che in data 16 giugno 2023 si è concluso il corso abilitante la difesa di ufficio iniziato il 23 giugno 2021.



Lo stesso riferisce, inoltre, che il 23 giugno 2023, alle ore 14.00, ed il 7 luglio 2023, alle ore 15.00, si terranno gli esami valutativi per coloro che hanno raggiunto la frequenza di almeno l'80% delle lezioni svolte, ovvero 97 iscritti, presso l'Aula Avvocati.

La commissione esami sarà composta dai seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consigliere Lepri chiede che ai citati partecipanti al corso biennale abilitante la difesa di ufficio, di oltre 90 ore, vengano riconosciuti i crediti formativi ordinari per gli anni 2022 e 2023, nella misura massima concedibile.

Il Consiglio approva di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per ogni annualità. Delibera immediatamente esecutiva.

Il Consigliere Addessi, Responsabile del Dipartimento Centro studi e Formazione, comunica che è stato organizzato con la (omissis) il convegno dal titolo "(omissis)", che si svolgerà il (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), presso la (omissis) ed in modalità FAD.

Indirizzi di saluto: (omissis).

Introduce e Modera: (omissis).

Relatori: (omissis).

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi deontologici ed un credito formativo ordinario.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Addessi.

- Il Consigliere Celletti rileva che nell'ambito della formazione relativamente agli accreditamenti richiesti dalle Associazioni non sono stati rispettati gli articoli del Regolamento, concedendo crediti nella normalità nonostante la tardività della domanda non rilevata nemmeno a verbale.

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Addessi, all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza, con la specificazione che i crediti vengono erogati dal Consiglio per quelli che si tengono in presenza e dal Consiglio Nazionale Forense per quelli da remoto.

- In data 15 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'(omissis) e dell'(omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis);

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;



- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) credito formativo ordinario vista la tardività della domanda

- In data 15 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte della (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis);

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per l'attualità della materia, per i soli partecipanti in presenza, non essendo di competenza di questa commissione la proposta di accREDITamento di eventi di formazione a distanza nella fattispecie esaminata.

- In data 15 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte della (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà dal (omissis) al (omissis);

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per l'organicità del corso e la qualità dei relatori per la partecipazione ad almeno 80% delle date.

- In data 15 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte di (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà l' (omissis);

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera



di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

- In data 21 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis);

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

- In data 19 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis);

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per attualità della materia e qualità dei relatori.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per interruzione attività professionale per un periodo superiore a sei mesi;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Nesta, Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio



- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per interruzione attività professionale per un periodo superiore a sei mesi;
 - visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
 - visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
 - visto il parere espresso dal Consigliere Nesta, Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
 - ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
- delibera
- di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero dall'obbligo formativo, esclusa la materia deontologica, in quanto Cultore della materia;
 - visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
 - visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
 - visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
 - ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
- delibera
- di esonerare, esclusa la materia deontologica, l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Alle ore 17.56 escono il Vice Presidente Lubrano ed il Consigliere Gentile.

Punto 13: ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Comi, sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti, come da elenco allegato al presente verbale (all. n. 2). Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Punto 15: comunicazioni dei Consiglieri



- Il Consigliere TAMBURRO comunica di avere inserito nella Commissione ex art. 32, L. 247/2012, "Diritto del Lavoro" i Colleghi (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Comi, previo invito - in qualità di Consigliere dell'Ordine, comunica di aver partecipato e di essere intervenuto in data 17 giugno 2023 alla manifestazione dedicata al ricordo di Enzo Tortora in occasione dei 40 anni dal suo arresto, organizzata dalla Fondazione Internazionale per la Giustizia Enzo Tortora, dall'Unione delle Camere Penali Italiane e dalla Camera Penale di Roma. La testimonianza del caso di mala giustizia più noto in Italia - ma purtroppo non l'unico - è stata l'occasione non solo per ricordare il dramma vissuto da Enzo Tortora, ma anche il dovere per gli avvocati di non dimenticare e di trasmettere ai più giovani attraverso queste esperienze, la cultura delle garanzie e dei diritti fondamentali dei cittadini.

Nel corso della manifestazione è intervenuto con quanto di seguito integralmente riportato: *"Il 17 giugno del 1983, all'Hotel Plaza, veniva arrestato Enzo Tortora. Un arresto mediatico, che segnava l'inizio di una tragica vicenda giudiziaria.*

Oggi come allora gli errori giudiziari proseguono senza sosta. La storia non ha insegnato niente ma la testimonianza e il ricordo di tutti noi oggi è un presidio di cultura garantista. È un dovere, un impegno doveroso. Trasmettiamo la storia a chi non l'ha vissuta e contribuiamo a diffondere i valori della garanzia dei diritti dei cittadini. Io sono presente per testimoniare che abbiamo il dovere di non dimenticare questa storia italiana. E dobbiamo impegnarci in tutti i modi noi avvocati che per indole e per cultura siamo portatori di un'idea garantista della giustizia.

Come avvocati dobbiamo impegnarci a difendere i diritti dei cittadini coinvolti nel processo e le garanzie di un processo giusto nel rispetto dei principi costituzionali.

Noi siamo anche carichi della responsabilità di trasmettere ai giovani questa testimonianza, sarebbe utile che la conoscessero i giovani avvocati che si iscrivono all'albo e che settimanalmente recitano la formula del giuramento impegnandosi ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione per i fini della giustizia ed a tutela dell'assistito. Mi farò latore di una richiesta di diffondere queste iniziative di testimonianza e memoria in consiglio perché così possiamo far comprendere a chi intraprende la professione la rilevanza della cultura e della mentalità nell'approccio alla giustizia, che poi sono stati capisaldi nell'esempio di Enzo Tortora che si è battuto per dare un senso concreto e reale a principi e norme che viste da lontano per spettatori distaccati rimangono regole agnostiche. La storia di Enzo Tortora nella sua estrema drammaticità rappresenta l'esempio



di quella giustizia ingiusta che tutti noi dobbiamo denunciare per ricordarlo ma anche e oggi soprattutto per ricordare quelle migliaia di vittime senza nome che non erano note alle cronache ma sono state altrettanto vittime e perché nel futuro questi episodi non accadano più. Non è stato il più importante errore giudiziario italiano, ma è solo il più conosciuto. E dobbiamo essere grati a lui per aver raccontato la sua storia pur davanti a estreme sofferenze personali e familiari. Io ero un ragazzo quel 17 giugno 1983 e ovviamente solo col tempo ho compreso la rilevanza e il peso di questa tragedia. Sono passati tanti anni ed è cambiato il codice di procedura penale. Tante conquiste sono state realizzate ma ancora oggi c'è molto da fare. Le cose da fare sono molte. La carcerazione preventiva che rimane ancora oggi uno strumento di pressione o anticipazione della pena rispetto alla natura totalmente diversa delle misure cautelare. Le condizioni carcerarie che oggi ancora rimangono quella discarica sociale che rende la pena illegale. Il dramma umano della violenza della giustizia penale e il peso di queste situazioni che incidono irrimediabilmente sulla vita di una persona. Gli effetti distorsivi del processo mediatico sulla vita delle persone e delle famiglie. Dal 17 giugno 1983 ne è passata acqua sotto i ponti ma se oggi siamo qua è perché c'è molto ancora da fare."

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri, Galeani, Cerè Carletti, Celletti, Arpino, Di Tosto, Cappelli, Arditi di Castelvetero, Alberici tornano a chiedere che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma intervenga sul problema relativo alle modalità di presentazione delle istanze ex art. 314 c.p.p. di ingiusta detenzione, quello che dovrebbe essere uno dei più alti momenti di riconciliazione dell'imputato risultato innocente con la Giustizia e che, per questo, viene istruita a spese dello Stato.

Come si legge in uno dei più recenti allegati offerti dalla IV sezione della Corte di Appello di Roma, competente a decidere su tali istanze oltre ai dati che "deve contenere" - per inciso tutti dati che dovrebbero già essere in possesso di Amministrazioni dipendenti dagli Uffici del ministero di giustizia - c'è l'indicazione in dettaglio di ciò che i due fascicoli debbono contenere.

Oltre alle copie in autentica dell'Ordinanza di Custodia cautelare, del provvedimento di eventuale concessione degli arresti domiciliari - di modifica del luogo di arresti domiciliari e del provvedimento di remissione in libertà, è prevista anche una lunga serie di atti che la difesa deve fornire all'A.G. a pena di inammissibilità dell'istanza con formazione di due distinti fascicoli.

A parte osservare di nuovo che si tratta nel complesso di atti ed informazioni che sono già in possesso dell'A.G., laddove l'autentica



serve ad attestare all'Amministrazione della Giustizia la conformità di un atto già in possesso del documento "autentico" di cui attesta la conformità, moltiplicando nella formazione del fascicolo le "occasioni" di inammissibilità, nei processi particolarmente onerosi, anche la copia degli atti in forma non autentica, ma comunque, cartacea moltiplica i costi e i tempi e i disservizi, senza apparente necessità.

Considerata infatti la dilagante digitalizzazione del processo penale non si vede:

- in primis, perché le amministrazioni - che sono tenute a consegnare tutti gli atti a spese dell'Amministrazione e in cartaceo - debbano "autenticare" atti che conservano in autentica nei loro uffici, viste anche le questioni "amministrative" ex L. 241/90 che non possono non riguardare anche il Ministero di Giustizia;
- in secondo luogo, perché le amministrazioni debbano consegnare tali documenti in cartaceo, essendo il più delle volte in possesso della documentazione "digitale" della cui "autenticità" potrebbero essere opportuni garanti, evitando un costo esorbitante in tempi di copia, uomini impiegati, supporto cartaceo e toner (cercano infatti spesso di consegnare le copie non autentiche con il file digitale, ma ciò riversa i costi a carico degli assistiti con lesione del Diritto sacrosanto di difesa);

i Consiglieri suddetti chiedono di essere delegati ad interloquire con i vertici del Tribunale, della DGSIA e del Ministero al fine di trovare rapidamente una soluzione al problema, consentendo la produzione di documenti autenticati e non in forma digitale con un risparmio complessivo (e determinante) in tempo e denaro.

Il Vice Presidente Conti comunica che già esiste delega consiliare al riguardo e che l'iniziativa per ovviare al problema è seguita congiuntamente al Dott. (omissis).

Il Consiglio delega, in aggiunta al Vice Presidente Conti, anche i Consiglieri Arpino, Cerè, Di Tosto e Galeani a interloquire per risolvere la problematica rappresentata.

- I Consiglieri Galeani, Cerè, Carletti, Celletti, Arpino, Di Tosto, Cappelli, Arditi di Castelvetere, Alberici tornano a chiedere che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma intervenga sul problema relativo al rilascio di copie su CD-R e DVD della documentazione nativa digitale, per le quali gli Uffici giudiziari possono richiedere esclusivamente e per una sola volta un importo forfettario di euro 295,16 nel 2015, è stato rivalutato DM 4 luglio 2018 in euro 323,04 ed attualmente è pari a euro 327,56.

Sebbene il DAG. 09/03/2018-0048401-U, Provvedimento del 17 novembre 2017 sui Diritti per il rilascio di copie per i Supporti informatici per determinare l'importo dei diritti spettanti per il



rilascio di copia di atti e documenti custoditi dall'Ufficio giudiziario su supporto informatico, abbia operato una distinzione tra testi digitalizzati (ossia acquisiti su supporto informatico previa scansione da parte del personale amministrativo) e testi nativi digitali (ossia acquisiti come tali dall'Ufficio giudiziario nel corso delle indagini), ha adottato un criterio di "calcolo per pagine" che, però, può trovare applicazione però solo rispetto alla documentazione analogica depositata presso l'Ufficio giudiziario e da questo digitalizzata (previa scansione), mentre rispetto alla documentazione nativa digitale, acquisita come tale nel corso delle indagini, deve trovare applicazione il principio enunciato nella sentenza del Consiglio di Stato n. 4408 del 21 settembre 2015 che impone l'importo forfettario che, in molti casi, essendo ingente, può paralizzare una difesa che non sia sufficientemente capiente da potersi permettere spese eccessive, né così incapiente da poter contare sul patrocinio a spese dello Stato.

Laddove si consideri che l'importo forfettario è valutato in relazione a questo principio giurisprudenziale di considerare il costo dei supporti digitali sulla base della finzione del numero massimo di documenti cartacei in astratto iscrivibili sul supporto stesso. Se in origine, nel 2015, mentre l'utilizzo di CD-ROM e DVD si diffondeva, la scelta, certo non generosa verso il Diritto di Difesa, ma almeno spiegabile per quelle che erano allora le difficoltà e i tempi di lavorazione dei supporti digitali, risulta risibile oggi che tali supporti sono diffusissimi, di basso costo e la tecnologia che serve a garantirne l'utilizzo è, parimenti, ormai di comune e facile esecuzione.

È evidente che il mantenimento dell'attuale soglia forfettaria abbia dei riflessi diretti ed evidenti sul diritto di difesa, comporti costi eccessivi ed immotivati a carico delle difese e debba mutare in relazione alle necessità della diligente digitalizzazione del processo penale e, in ultimo, in considerazione della Riforma Cartabia che ha introdotto la video-fono registrazione degli interrogatori, ex art. 141bis c.p.p. e, per favorire l'oralità e immediatezza del contraddittorio, soprattutto nei casi non infrequenti di mutazione del Giudice naturale, la video-fono registrazione delle udienze dibattimentali che, una volta assicurate al fascicolo del dibattimento, dovranno necessariamente essere accessibili.

I Consiglieri suddetti chiedono di essere delegati ad interloquire con i vertici del Tribunale, della DGSIA e del Ministero al fine di trovare rapidamente una soluzione al problema.

Il Consiglio delega i Consiglieri Lepri, Galeani, Cerè, Carletti, Celletti, Arpino, Di Tosto, Cappelli, Arditi di Castelvetere e Alberici a redigere una nota perché possa essere veicolata dal Presidente Nesta alle Autorità competenti. Delibera immediatamente esecutiva.



- I Consiglieri Galeani, Arpino, Celletti, Di Tosto, Cappelli, Cerè, Arditi di Castelvetere, Alberici, Carletti comunicano al Consiglio che l'emittente (omissis), Direttore: (omissis); promuove lo:

- SPORTELLO LEGALE SINISTRI;
- SPORTELLO LEGALE SANITA';
- SPORTELLO LEGALE PREVIDENZA;
- SPORTELLO LEGALE EREDITA'

durante lo svolgimento delle trasmissioni con maggior seguito:

8-10 ((omissis)), 10-11((omissis)), 11-12 ((omissis)), Pomeriggio: 14-17 ((omissis)), 17-18((omissis)).

Il tenore della pubblicità appare in palese contrasto con le norme regolatrici della materia e della concorrenza laddove viene affermato che i loro legali provvederanno ad anticipare tutte le spese e che gli stessi sono i maggiori esperti del settore.

I suddetti Consiglieri chiedono al Consiglio di intervenire sul punto interessando anche il Garante per la concorrenza.

Il Consiglio si riserva ogni iniziativa all'esito dell'acquisizione di ulteriori elementi probatori da parte dei Consiglieri richiedenti.

- Il Consigliere Cesali, anche per Consigliere Anastasio, quali Responsabili della Commissione di Diritto Vitivinicolo e Agroalimentare comunicano di inserire le Colleghe (omissis) nella suddetta Commissione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Cappelli, anche per Consigliere Anastasio, quali Responsabili, comunicano di inserire la Collega (omissis) nella Commissione di Diritto della Moda.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Cerè, a seguito della comunicazione relativa all'evento benefico "Race for the cure" (manifestazione per la lotta dei tumori al seno), ove si faceva rilevare essere stato allestito uno stand della fondazione dell'Ordine degli Avvocati di Roma, recante il logo sia dell'Ordine che della Fondazione Onlus, al cui interno vi era un manifesto con il logo del COA e della Fondazione in cui si leggeva "Race for the cure - SPORTELLO CONSULENZA LEGALE"; considerato che il Presidente dell'Ordine, disponeva la convocazione del Direttore della Fondazione (omissis) a chiarimenti per relazionare ed esplicitare a che titolo in un contesto di solidarietà e prevenzione quale quello dell'evento in questione - si potesse rendere "sportello - consulenza legale" e chi abbia autorizzato tale avviso; il Consigliere Cerè chiede che il Presidente informi il Consiglio circa l'esito dell'incontro



Il Presidente Nesta comunica che l'Avv. (omissis) ha fornito i chiarimenti richiesti come da documento che si distribuisce.

Il Consiglio prende atto e il Consigliere Cerè si dichiara soddisfatta.

- Il Presidente Nesta per conto del Consigliere Gentile comunica di voler inserire nella Commissione Diritti Umani l'Avvocato (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Lepri, vista la nota del Presidente Nesta in ordine all'incarico di approfondimento del testo del Protocollo d'intesa per la liquidazione standardizzata dei compensi dei difensori dei soggetti ammessi al patrocinio statale inviata dal Presidente Reali, e premessa la propria assoluta soddisfazione per il raggiungimento di un accordo decisamente favorevole per gli Avvocati sugli importi dei compensi previsti dalla bozza di Protocollo, essendo stato, tra l'altro, impegnato in prima persona nella relativa trattativa con il magistrato delegato dal tribunale, Dott. (omissis) e con la Cpr, ritiene necessarie le seguenti integrazioni/modifiche al testo:

1) Alla fine di pag. 2, dopo l'art. 117, all'interno delle parentesi, invece del contenuto attuale, va inserito soltanto: "in tema di soggetti irreperibili".

2) Alla fine di pag. 2, prima dell'ultimo capoverso, va aggiunto il seguente periodo: "Il difensore che intenda far valutare al Giudice i parametri di complessità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 12 del D.M. 55/14, escluso il numero delle parti assistite già previsto dal presente Protocollo, può presentare istanza di liquidazione espressamente motivata sul punto dichiarando la propria mancata adesione al Protocollo".

3) A pag. 9, dopo l'ultima ipotesi base, va inserito il seguente periodo: "Nel caso di assistenza di più soggetti aventi la stessa posizione processuale, il compenso unico è aumentato per ogni soggetto oltre il primo nella misura del 30 per cento, fino a un massimo di dieci soggetti, e del 10 per cento per ogni soggetto oltre i primi dieci, fino a un massimo di trenta".

4) Alla fine del Protocollo, sulla riga dell'ultima firma, dopo Associazione Nazionale Forense, va inserito "di Roma".

Il Consiglio dà mandato al Presidente Nesta di fornire riscontro alla nota del Presidente Reali sulla base delle richieste di integrazione suindicate.

Alle ore 18.31 esce il Consigliere Caiafa.

Punto 7: approvazione del verbale n. 24 dell'adunanza del 15 giugno



(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

Astenuiti, laddove non Relatori, i Consiglieri Cerè, Celletti e Carletti

Punto 12: formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Nulla da deliberare.

Punto 14: trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di permanenza, inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Nulla da deliberare.

- Il Presidente Nesta dichiara chiusa l'adunanza alle ore 18.38; convoca contestualmente la prossima adunanza ordinaria per il giorno 28 giugno 2023 per via telematica all'ora da comunicarsi con l'ordine del giorno che sarà successivamente inviato a mezzo pec.

Prima della chiusura dell'adunanza, nessun Consigliere ha chiesto che venga acquisita trascrizione della registrazione audio della adunanza.

Il Segretario
(Avv. Alessandro Graziani)

Il Presidente
(Avv. Paolo Nesta)